

## Scheda proposta attività seminariale Disum per l'anno accademico 2021-2022

Titolo	<b>ARCHEOTANATOLOGIA</b>
Numero di ore	18
Docente proponente	prof. Luigi Ingaliso
Nome docente/i incaricato/i	dott.ssa Elena Varotto
Contatti docente incaricato (e mail e cellulare)	<b>Email: <a href="mailto:elena.varotto@flinders.edu.au">elena.varotto@flinders.edu.au</a></b>
Breve profilo docente	<p>Elena Varotto è ricercatore presso la Flinders University (Australia), Visiting Professor per l'anno accademico 2021/22 al DISUM (Università di Catania) e Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) antropologo forense per la Procura della Repubblica. È vicedirettore e co-fondatore del Centro di Ricerca FAPAB (Avola, SR). Ha pubblicato più di 60 articoli in riviste scientifiche internazionali di argomento paleopatologico, paleoradiologico, antropologico, tafonomico, bioarcheologico. È socio/membro di diverse società scientifiche: Forensic Anthropology Society of Europe (FASE), Babao, Paleopathology Association (PPA), Associazione Antropologica Italiana (AAI), UNIBIOFOR (Honorary Member), EuSFS (Treasurer), Società Italiana di Storia della Medicina (SISM), Società Medica Chirurgica di Bologna. È membro del comitato editoriale dell'Erma di Bretschneider (collana di Storia della Medicina); svolge attività di revisore per importanti riviste scientifiche (PlosOne, Scientific Reports, International Journal of Osteoarchaeology, Archaeological and Anthropological Sciences, Clinical Anatomy, ecc).</p> <p>Ha all'attivo numerosi scavi di sepolture di ambito archeologico e recuperi/scavi in ambito forense (soprattutto relativi ad occultamento di cadavere). Ha analizzato i più vari contesti, da quelli cimiteri composti da singole inumazioni, a ipogei preistorici con all'interno resti commisti, a fosse comuni di morti di peste.</p>
Descrizione dell'attività seminariale	<p>Henry Duday e Bruno Boulestin nel 2005 hanno coniato il termine «<i>archeotanatologia</i>», dove per tanatologia si intende la scienza che studia la morte nelle sue diverse componenti, biologiche e sociali, riferendosi a quegli antropologi che non si accontentano di studiare gli scheletri nei laboratori, ma partecipano insieme agli archeologi, sul campo, cioè sullo scavo, alla raccolta e rilevamento dei dati.</p> <p>Il seminario si articola in una serie di lezioni incentrate sull'archeotanatologia, con un focus importante sull'analisi dello stato di conservazione qualitativo e quantitativo e sulla compilazione pratica di grafici in Excel. Inoltre, sono previste due lezioni speciali: un focus sui resti commisti/ossari e fosse comuni, l'altra invece di archeoentomologia (tenuta insieme al prof. Stefano Vanin, professore associato di zoologia all'Università di Genova, entomologo forense e archeoentomologo – BIO/05).</p> <p>Di seguito il programma delle lezioni:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezione 1: TANATOLOGIA, dal cadavere allo scheletro (3 ore)</li> <li>➤ Lezione 2: TAFONOMIA I, i processi diagenetici (3 ore)</li> <li>➤ Lezione 3: TAFONOMIA II, analisi dello stato di conservazione qualitativo e quantitativo e calcolo degli indici di conservazione (pratica con software Excel, 2 ore)</li> <li>➤ Lezione 4: MODI E TEMPI DEL RITUALE FUNERARIO, deposizioni primarie, secondarie, singole, multiple, collettive, anomale (3 ore)</li> <li>➤ Lezione 5: ARCHEOENTOMOLOGIA FUNERARIA: quando gli insetti raccontano la Storia (insieme al prof. Stefano Vanin, 2 ore)</li> <li>➤ Lezione 6: FOCUS – COMMINGLED REMAINS, MASS GRAVES, metodi e tecniche per una corretta analisi dei resti commisti e delle fosse comuni (2 ore)</li> <li>➤ Lezione 7: Esame pratico finale con presentazione e discussione del grafico ricavato dal calcolo degli indici di conservazione (3 ore) da parte degli studenti</li> </ul>
Obiettivi formativi	<p>Al termine del corso, lo studente avrà acquisito le competenze per effettuare una analisi completa della sepoltura: saprà riconoscere i tempi (primaria e secondaria) e i modi (singola, multipla, collettiva, anomala) del rituale funerario; sarà in grado di valutare le connessioni anatomiche (strette, lasse, assenti) dello scheletro e di comprendere i fenomeni tafonomici che hanno portato all'eventuale spostamento delle ossa e all'alterazione della superficie corticale ossea; saprà distinguere tra processi diagenetici chimici, fisici, biotici; saprà produrre l'analisi dello stato di conservazione quantitativo e qualitativo tradotta in grafici mediante l'utilizzo del programma Excel; sarà, inoltre, in grado di utilizzare metodi e tecniche relative allo studio dei resti commisti e delle fosse comuni; saprà, infine, mettere insieme i dati derivanti dall'archeologia funeraria con quelli tafonomici e quelli ricavati dagli indici di conservazione al fine di analizzare una sepoltura o un cimitero/una necropoli dal punto di vista archeotanatologico, e di comprendere ciò che è accaduto al cadavere dal momento della sua deposizione al momento del suo ritrovamento.</p>

Requisiti minimi per accedere al seminario	Nessun requisito specifico
Data inizio prenotazioni	7 marzo 2022
Periodo previsto e date indicative di inizio e fine attività seminariale	Seconda metà di maggio 2022
Luogo in cui si prevede lo svolgimento del seminario	Su piattaforma TEAMS
Prova finale (Esempio: elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...) Giudizio finale (Idoneo/Non idoneo)	Presentazione dell'analisi dello stato di conservazione di uno scheletro e discussione dei risultati (giudizio finale di idoneità)
Rilascio attestato finale firmato da consegnare ai responsabili amministrativi	Si